

Marigliano 25 Giugno 2009

Ai responsabili delle fraternità provinciali e locali

Carissimi,

Sabato 20 Giugno u.s. vi giravo la comunicazione della Compi e, seppur nella più grande confusione del momento ma forte del sentire del consiglio nazionale, vi scrivevo: *“Le iniziative estive, invece, essendo di livello nazionale a questo punto sono irrimediabilmente compromesse anche per lo stesso discorso relativo all’assistenza ormai non più riconosciuta.”*

Vi anticipavo alcuni problemi pratici di ordine economico e formale che andavano affrontati alla svelta e richiedevo una vostra opinione entro il giorno successivo... in quel momento più che mai avevo la necessità di “sentirvi” forse perché ormai non più capace di essere lucida, forse perché stanca, forse perché mossa dall’esigenza forte di appoggiarmi a voi in un momento di totale smarrimento.

In questi giorni ho letto e riletto le vostre mails ed insieme a quello che rimane l’ultimo consiglio nazionale Gifra Minori abbiamo dato seguito a notti insonni, telefoni infuocati, caselle di post@ che scoppiavano... insomma nonostante quella che era stata la mia premessa riportata sopra ci siamo rimessi in discussione, abbiamo analizzato ogni singola cosa nonostante le energie e lo stato d’animo non fossero di alcun supporto... lo abbiamo fatto per cercare di renderci ancora una volta (l’ultima) interpreti del vostro sentire.

Ci siamo logorati il cervello ed il cuore pensando alle nostre due iniziative, diverse per destinatari e per struttura ma entrambe dense di significato, entrambe frutto di un percorso significativo, entrambe curate ed organizzate con tanta dedizione da più di un anno, coinvolgendo persone, enti, Chiesa locale, lavoro, risorse, investimenti economici... due iniziative che sicuramente lasceranno un grande vuoto nell’adolescente e nel giovane che avranno fatto sacrifici per potervi partecipare vivendo quest’anno nella prospettiva di un “Sì” da **“Gridare dai Tetti”** così come sarebbe stato lo slogan scritto sulle magliette della nostra missione!

In questi giorni mi sono messa molto in ascolto e ciò che mi è rimasto più impresso sono state alcune osservazioni da parte di alcuni di voi animatori e responsabili di fraternità:

- ❖ *“In tutta Italia ci sono adolescenti che hanno atteso quest’anno per rientrare nella fascia d’età indicata nei volantini per vivere l’esperienza ad Assisi, ci sono giovani che hanno preso ferie, consegnato acconti per l’esperienza di Porto Cesareo. Oltre al fattore che sarebbe l’ultima volta per incontrarci prima di convergere in una realtà più grande”*

- ❖ *“Riteniamo essenziale l'Assistenza dei Frati, per la vita e l'identità stessa della Gifra e quindi per l'esperienza e la testimonianza del carisma francescano, che saremo chiamati ad annunciare; perciò, alle attuali condizioni, riteniamo che non sia opportuno svolgere questa iniziativa, e, quindi, qualora venisse comunque posta in essere, la Gifra della nostra provincia, se pur con dolore, non ne prenderebbe parte”*
- ❖ *“...è evidente che con il cuore tutto il consiglio Provinciale direbbe SI ad entrambe le esperienze estive, ma è altrettanto evidente che il problema dell'assistenza rende impossibile la loro realizzazione”*
- ❖ *“Vorrei sbagliarmi con tutto il cuore, ma credo che in questo momento manchino loro le risorse, le forze, l'entusiasmo per affrontare le batoste che continuano ad arrivare, recuperare il tempo perso in quest' ultimo mese e arrivare pronti alle iniziative estive”*
- ❖ *“...io con molto dispiacere dico che le iniziative estive sarebbe un peccato non farle ma purtroppo non hanno senso senza frati assistenti”*
- ❖ *“La nostra identità è data dalla nostra storia, dal nostro cammino e una lettera non può cancellare ANNI di sacrificio di tanti giovani che ci hanno creduto e hanno donato la vita”*
- ❖ *“Quanto alle esperienze estive riteniamo che le ultime vicende inevitabilmente vadano ad intaccare, in un certo senso, la loro "validità". Ma, anche in questo caso, crediamo che il problema debba essere affrontato considerando diversi aspetti quali l'identità, il contesto, i destinatari...”*
- ❖ *“E' vero gli adolescenti ci rimarranno male ma per loro sarà semplice rimpiazzare l'iniziativa con un'altra occasione di fraternità mentre quelli che ci resteranno peggio saranno proprio i giovani... proprio perché più consapevoli di quanto perdono, proprio perché più esigenti nelle risposte, proprio perché più “dentro” certe situazioni”*
- ❖ *“Penso e ripenso all'epilogo di questa storia e non riesco a trattenere i miei sentimenti, scusate se ne parlo qui liberamente, ma è giusto che tutti sappiano. Nessuno aveva detto no all'unità, nessuno aveva detto ce la vediamo noi e basta”*
- ❖ *“Mi spiace aver letto alcune mail di presidenti che cercano di riparare in parte (almeno adolescenti ad Assisi per non deludere i ragazzi). E quei giovani che non conosciamo e che avremmo incontrato sulle spiagge del Salento non valgono come*

un adolescente delle nostre fraternità? Quel giovane che sta aspettando l'annuncio da chi lo avrà? Sprechiamo questa occasione? Non sono assolutamente d'accordo!"

- ❖ *“Che senso ha prepararsi “ai blocchi di partenza” per poi rimanere lì inchiodati? Questo è il momento del VIA! Dell’andare avanti, dell’annuncio a quei giovani che ci aspettano, pur non sapendolo, perché a loro non annunceremo noi stessi, ma la Via. E qui nessuno può avere dubbi”*

Ecco...tutto questo, e molto altro, mi aveva portato a rimettere in discussione, anche stavolta, una decisione già presa insieme al consiglio come ormai definitiva e irremovibile vista anche la grande sofferenza di questi giorni ma, cari ragazzi, a tutto questo ha fatto da contraltare un documento che suona chiaro e forte richiamandoci alla realtà e affermando, tra le altre cose, che: **“...gli assistenti regionali non saranno più tenuti a prestare assistenza spirituale alle fraternità Gifra che la COMPI non riconosce”**.

Purtroppo la comunicazione della Compi non lascia spazio ad interpretazioni e seppur nel frattempo ci sia giunta la rassicurazione di un Ministro Provinciale, rimane lì sotto gli occhi di tutti chiarissima, determinata e scritta nella piena consapevolezza che da lì ad un mese ci sarebbero state in ballo due iniziative estive concepite ed organizzate come il completamento del cammino formativo di quest’anno per tanti giovani.

Carissimi fratelli e compagni di viaggio, dobbiamo necessariamente prendere atto dell’infattibilità di un qualcosa che oggi non possiamo più portare a compimento sia per il discorso relativo all’assistenza frati ma soprattutto per il fatto che non siamo più riconosciuti da chi garantiva la nostra specificità.

Sono d’accordo con voi, l’ identità è data da ciò che abbiamo vissuto in questi anni che non si può ridurre a storia ma è scelta, è cammino, è Vita! Sono anche d’accordo sul quanto evidenziato da qualcuno di voi circa la non differenziazione delle due iniziative poiché, come recita la nostra preghiera per la missione, il nostro non sarebbe stato un colonizzare o la promozione dell’etichetta Gifra Minori ma semplicemente annuncio da parte di giovani che, comunque, hanno fatto un cammino di fede serio e consapevole ma obbedire vuol dire necessariamente prendere atto di quel documento e noi, all’inizio di questo percorso intrapreso nell’**estate 2008** abbiamo scelto l’obbedienza.

Credetemi, e qui parlo anche a nome degli altri consiglieri, abbiamo fatto una grande fatica anche solo a rimettere in discussione tutto perché la stanchezza e la sofferenza è veramente tanta e fidatevi quando vi dico che l’abbiamo fatto solo *per amore* (!) e che arrivare a questa scelta è stato penoso, difficile ma meditato profondamente, lungamente ed ancora una volta come consiglio tutto

insieme. In questo mandato, che non ha compiuto neanche i 2 anni, tanti sono stati gli sforzi, forse troppi ma non ne è stato tralasciato **NESSUNO**... insomma non ci siamo risparmiati nulla fino alla fine!

Io sono una donna e a volte qualcuno di voi mi ha preso in giro mettendo in evidenza il senso materno che ha evidentemente caratterizzato alcuni aspetti del mio servizio...bèh non sono ancora una mamma e spero di poterlo essere un giorno ma vi garantisco che siete stati il mio primo pensiero del mattino e l'ultimo della sera, che tutto ciò che in questo periodo è stato organizzato e prodotto l'ho sempre curato e seguito come fossero piccole creature e così era stato per queste ultime iniziative estive che purtroppo non vedranno la luce.

Ora è il tempo della tristezza, delle lacrime, delle domande, del buio ma il nome che porto mi induce a pensare che un giorno Colui che è **Via, Verità e Vita** ci risponderà riempiendo di senso quello che oggi è al di fuori di ogni comprensione.

Vi chiedo scusa per la lunghezza e per il carattere forse troppo personale di questa comunicazione ma permettetemi di chiudere chiedendo scusa:

- **all'albergo Antonelli di Assisi** per il grave danno arrecato ed a questo proposito invito quanti di voi potessero e volessero profittare di provare ad attenuare il danno organizzando viaggi in Assisi per quella settimana magari con propri gruppi locali o provinciali dandone immediata comunicazione a P. Giuseppe Iandiorio. Qualora non riuscissimo a riempire almeno 100 posti saremo sottoposti ad una penale che dovremo insieme affrontare chiaramente previa comunicazione dell'ultimo aggiornamento economico.
- a livello personale e di fraternità a **Fra Paolo Quaranta** e a tutto il **Consiglio Provinciale di Puglia-Salento** per l'imbarazzo in cui li metteremo e per il grande lavoro svolto per ciascuno di noi in questi tanti mesi. Grazie per la disponibilità dimostrata, per l'entusiasmo che vi ha contraddistinto, per il vostro mettervi in gioco vincendo paure e limiti... sono sicura che sarete ampiamente ricompensati perché come mi ricorda sempre proprio Fra Paolo: *"Il Signore non paga il Sabato"*.

Come avrete potuto notare abbiamo scelto la strada del silenzio evitando ogni commento a quanto accaduto nelle ultime settimane, prima di tutto perché troppo scossi ma anche perché consapevoli che tutto sia avvenuto alla luce del sole in costante condivisione con voi e tra noi e spero che almeno questo porti i suoi frutti proprio tramite la vostra testimonianza.

Vi abbraccio forte

Maria Speranza